







## I Castelli Romani alcuni sindaci valutano nuove zone rosse da

“CORONAVIRUS 8 APRILE 2020 ALTRI 10 NUOVI CASI AI CASTELLI ROMANI E LITORANEA  
 ABBIAMO RAGGIUNTO IL PICCO DEI NUOVI CONTAGI IL 26 MARZO, MA LA CURVA SCENDE  
 CON DIFFICOLTA’

IN ALCUNI COMUNI SERVONO MISURE PIU’ INCISIVE E L’IMPEGNO DI TUTTI: #RESTIAMO  
 ACASA

RIAPRIRE L’OSPEDALE DI ALBANO PER CREARE UNA STRUTTURA COVID DEDICATA, IN  
 MODO DA PERMETTERE ALLE ALTRE STRUTTURE OSPEDALIERE DI RIPRENDERE LE  
 ALTRE IMPORTANTI E NECESSARIE PRESTAZIONI SANITARIE

Nella ASL RM6, che comprende i Castelli Romani e la Litoranea, l’8 aprile il numero dei contagi è  
 salito a 545, con altri 10 nuovi casi.

Sulla base delle nostre analisi, la curva dei nuovi contagi ha raggiunto il picco il 26 marzo e scende  
 con difficoltà. Nei Castelli Romani e Litoranea, la curva dei nuovi contagi in 13 giorni è scesa del  
 38%rispetto al suo picco massimo.

Dopo quasi un mese di quarantena forzata il numero di nuovi contagi dovrebbe essere nullo.

Invece, in alcuni comuni dei Castelli Romani e Litoranea (Albano, Frascati, Grottaferrata, Lariano,  
 Marino, Nettuno, Velletri) si assiste ad una esplosione dei contagi dopo le prime due settimane di  
 quarantena, prova evidente che le misure di distanziamento sociale non sono state correttamente  
 applicate.

I Sindaci di tali comuni, la ASL RM6 e la Regione Lazio dovrebbero valutare con la massima  
 attenzione l’opportunità di aumentare le misure di distanziamento sociale, istituendo delle nuove  
 zone rosse.

Una misura molto importante che i Sindaci dei Castelli Romani e Litoranea dovrebbero applicare da  
 subito è quella relativa alla obbligatorietà dell’uso della mascherina in luoghi pubblici, evitando in  
 questo modo che un soggetto positivo asintomatico possa contagiare altri cittadini. Sarebbe una  
 forma di rispetto verso gli altri. Dobbiamo imparare dalla Corea del Sud, paese che ha vinto laguerra  
 contro la diffusione del coronavirus: i cittadini indossano la mascherina anche se hanno unsemplice  
 raffreddore come forma di rispetto verso gli altri.

L’andamento dei contagi (linea rossa nel grafico) rimane molto più lento rispetto alla simulazione del  
 numero di contagi ottenuta con il modello matematico (siamo scesi al 3% e siamo tra i migliori in  
 Italia).

Quindi, nei Castelli Romani e Litoranea stiamo contenendo e sconfiggendo il coronavirus. Senza  
 questo impegno straordinario dei cittadini i contagi sarebbero arrivati nei Castelli Romani e Litoranea  
 a 16.350 positivi, con un impatto devastante sulle deboli strutture sanitarie pubbliche.

Questi risultati sono stati ottenuti anche con un eccezionale lavoro della ASL RM6 e dei soggetti  
 positivi che sono riusciti a mettere in sorveglianza domiciliare nel nostro territorio migliaia di persone  
 che hanno avuto rapporti con i soggetti positivi.

Di seguito la ripartizione dei contagi per singolo comune dei Castelli Romani e della Litoranea sulla  
 base delle comunicazioni ufficiali delle autorità competenti: Grottaferrata (88 contagi, di cui 64  
 suore), Nettuno (50), Pomezia (38), Frascati (32), Velletri (30), Marino (31), Albano (23), Lariano

